

MAY YOU LIVE IN INTERESTING TIMES

AROUND TOWN

naturali, in un tobisau viventi che il pubblico può osservare dal ballatoio posto al piano superiore della sala. / A space once occupied by the Italian navy, now used for the first time at the Biennale, is transformed into an artificially lit beach with sand and beach equipment, seeming to invite us to a lovely day at the seaside. But the bathing suit-clad holidaymakers take turns to sing of their worries, ranging from folk remedies for sunburn to a deep fear of natural disasters. In a tobisau viventi that the public can watch from the balcony above, the Arsenal Marina Millaire, (Edificio n° 42) Calle de la Celestia, Castello 2738/c

NEW ENTRY

MALESIA

Portrait of a Nation



Commissario, **Mohamed Najib bin Ahmad Dawa, National Art Gallery Malaysia, Ministry of Tourism, Arts and Culture**
 Curatore, **Lim Wei-Ling Esmé**
 Artista, **Anurendra Jegadeva, H.H. Lim, Ivan Lam, Zulkiffi Yusoff**

In un momento di intenso cambiamento politico, sociale ed economico la Malesia compie un'accesa riflessione attorno al concetto di identità curata e riflessione attorno al concetto di identità curata. L'interno di un più ampio dibattito sociale. La costruzione di una consapevolezza nazionale sta avvenendo grazie ad un processo che si muove tra passato e presente e attraverso geografie diverse che raccontano storie di diaspora, immigrazione e integrazione. Considerando l'identità nazionale quello spazio in cui pubblico e privato si intersecano, gli artisti invitati danno vita ad un progetto interdisciplinare che indaga il se attraverso i temi dell'alterità, dell'egemonia culturale, del patriarcato e della globalizzazione. / In its first National Participation, the Pavilion reflects on the concept of identity within the larger context of Malaysian society in a moment of significant political, social and economic change. In Malaysia, the construction of identities takes place through the process that goes back and forth between past and present, and where different geographies tell stories of diaspora, immigration and integration. Considering national identity as the space where the public and the private intersect, Malaysian artists create an interdisciplinary project that investigates the self through the lenses of alterity, cultural hegemony, patriarchy and globalization. / Palazzo Malpiero, Campo San Simeone, San Marco 3190

MONGOLIA

A Temporality



Commissario, **The Ministry of Education, Culture, Science and Sports of Mongolia**
 Curatore, **Gantuya Badamgarav**
 Artisti, **Jantsankhorol Erdenebayar, singers and Carsten Nicolai**

La terza partecipazione della Mongolia alla Biennale Arte vede il dialogo serrato tra le trasformazioni dei tabù, dei rituali, del modello civile di un popolo che sta costruendo radicalmente le proprie modalità di essere al proprio interno e verso l'esterno. Il rapporto "canto di gola" è ibridato dall'elettronica tra blocchi di cemento, vetri, pannelli, con stanze anguste e interconnesse da corridoi di mattoni. / Mongolia's third participation in the Art Biennale uses the close relationship between sculpture and music as the focus of an inquiry into taboos, rituals, superstitions, socially constructed habits in a population that is radically changing its ways of communication both internally and externally. Traditional throat singing by German artist and composer Carsten Nicolai is combined with electronic blocks, glass, panels, resonating between concrete, which in their turn are in a dialogue with interconnected, brick-walled rooms. / Calle del Forno, Castello 2091-2090 www.mongolia-pavilion-venice-biennale.com

MONTENEGRO

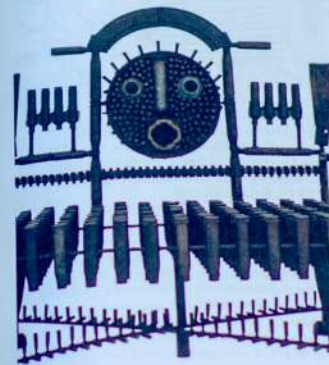
An Odyssey



possibile impatto sul nostro Pianeta. Ispirato dal processo di socializzazione e dai considerevoli sviluppi della tecnologia - specialmente nel campo della comunicazione -, l'artista crea un'opera che riporta le proprie riflessioni su una forma di ideale umano i cui confini sono sempre più fuori portata. / Inspired by 2001: A Space Odyssey by Stanley Kubrick, artist Vesko Gagovic has created a monumental journey through human evolution along with the notion of the existence of intelligent extra-terrestrial life and its possible impact on our planet. Processes of socialization and technological developments - especially in the field of communications - prompted Gagovic to reflect on a form of the human ideal, the limits of which expand far beyond what is currently known. / Palazzo Malpiero, (piano terra) Ramo Malpiero, San Marco 3078-3079/A

Repubblica del MOZAMBICO

The Past, the Present and the in Between



Commissario, **Domingos do Rosário Artur**
 Curatore, **Lidija K. Khachatourian**
 Artisti, **Gonçalo Mabunda, Mauro Pinto, Filipe Branquinho**
 Il progetto mostra, adottando una prospettiva contemporanea, il passato travagliato di un paese martoriato dalla guerra civile dal 1977 al 1992, attraverso il lavoro dei tre artisti più rappresentativi della scena mozambicana attuale. Nel tentativo di integrare l'arte nella scena pubblica, temi quali violenza, corruzione e ingiustizia sociale sono descritti in chiave ironica tramite fotografie dai contrasti provocatori, ritratti in grande formato e oggetti sospesi tra mitologia e dinamiche storiche, come il trono costruito utilizzando pezzi di armi recuperate alla fine della guerra civile. / A contemporary look at the troubled past of a country that was tormented by civil war from 1977 to 1992, by three Mozambican artists attempting to

integrate art into the public sphere. Themes such as violence, corruption and social injustice are depicted ironically in provocative photographs, large-format portraits and objects with elements of mythology and history, like a throne built from parts of firearms abandoned after the war ended. / Palazzo Mora, Strada Nova, Cannaregio 3659 www.pavilionmozambique.com

NUOVA ZELANDA

Post hoc



Commissario, **Dame Jenny Gibbs**
 Curatore, **Zara Stanhope and Chris Sharp**
 Artista, **Dane Mitchell**
 Storie di estinzioni, lingue dimenticate, metodi di comunicazione obsoleti, archivi persi e leggi abbandonate: attraverso ripetitori camuffati da alberi disseminati nei cortili della Palazzina in Riva Sette Martiri, IUAV, Sant'Elena e all'Ospedale Civile possiamo ascoltare una lista di voci ormai ridotte al silenzio dal trascorrere della storia, entità intangibili che ritornano, effimere, per influenzare positivamente il futuro. Un elenco audio che non ripete mai gli stessi nomi, tanto alto è il numero di realtà che non esistono più e che attraverso questa mostra possono porre il contemporaneo di fronte alle proprie responsabilità. / Stories of extinction, forgotten languages, obsolete modes of communication, lost archives, abandoned statutes. Loudspeakers - hidden in trees scattered through the gardens of the Palazzina in Riva Sette Martiri, IUAV, Sant'Elena and the Venice City Hospital - broadcast a list of things reduced to silence by the flow of history, intangible phenomena now returning fleetingly to bring their positive influence to the future. An audible list that never repeats the same name, so high is the number of entities that don't exist anymore, that through this exhibition aims to make modern society confront its responsibilities. / Palazzina Canonica, Riva Sette Martiri, Castello 1364/a www.nzartvenice.com

1983-2019

Trent'anni anni e dintorni... alla Galleria Luce di Venezia



Spazialismi e oltre

8 maggio - 24 novembre 2019



LG GALLERIA LUCE ARTE MODERNA

San Marco 1922/A, Campiello della Fenice, Venezia
 Tel. +39 0415222949
 info@gallerialuce.com | www.gallerialuce.com
 lunedì - sabato h. 10 - 12.30 | 16 - 19 (chiuso domenica)